

SELPRESS
www.selpress.com

Direttore Responsabile
Diego Minonzi

Diffusione Testata
3.992

Camp del Rotary in Valle Ospitalità ed allegria protagoniste indiscusse

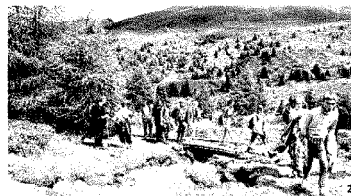
«A mountain of fun in Valtellina» è il tema del Camp estivo di due settimane organizzato, per il primo anno, dal Rotary Club Sondrio in collaborazione col Rotary Club Bormio Coatea. Dal 28 giugno fino al 5 luglio, infatti, 15 ragazzi di età compresa fra i 15 e i 17 anni, e provenienti da altrettante nazioni diverse (Portogallo, Belgio, Olanda, Regno Unito, Finlandia, Lituania, Repubblica Ceca, Slovacchia, Romania, Ungheria, Turchia, Egitto, Stati Uniti e Australia), sono stati ospiti dei soci del Rotary Sondrio, presieduto da Steve Marsland, e di una rosa di famiglie «amiche del Rotary» che si sono lasciate coinvolgere, di slancio, nell'iniziativa, capace di costituire un momento ludico, di incontro e di confronto fra ragazzi di nazionalità e culture diverse, ma anche un'occasione di crescita per i loro coetanei valtellinesi, membri delle famiglie ospitanti.

«È stata una settimana bellissima per tutta la nostra famiglia - assicura Daniela Zanella, una delle tante mamme ospitanti - e, in particolar modo, per mia figlia, coetanea della ragazza belga che era con noi ed entusiasta di questa particolare esperienza». Un sentire comune a tutte le famiglie coinvolte e anche agli amici rotariani che si sono spesi tanto nell'organizzazione puntuale del Camp, quanto nella quotidiana assistenza al gruppo, alle famiglie, ai figli che hanno partecipato a tutte le escursioni organizzate. «Di solito i Camp rotariani non prevedono questo coinvolgimento coi ragazzi del posto - precisa Steve Marsland -, ma noi abbiamo voluto introdurlo proprio per favorire al massimo l'interscambio culturale. Un grazie lo devo agli amici rotariani del Bormio che hanno subito aderito alla proposta di ospitare i ragazzi dal 5 all'11 luglio».

Durante la settimana sondriese i 15 ospiti (fra cui un ragazzo

di Bergamo aggregatosi all'ultimo momento per aver perso il posto in un Camp all'estero lui assegnato) hanno fatto bouldering in Val di Mello, vela sul lago di Como con visita, al rientro, alla fattoria didattica La Fiorida di Mantello, e, poi, ancora, Fly Emotion ad Albaredo con rientro in bici e visita all'elisoccorso 118 di Caiolo grazie a Raniero Spaterna, parte delle famiglie ospitanti, per finire con una simpatica gita in Val Sissone alla ricerca dei minerali della Valmalenco con, immancabile, polentata alla baita del socio rotariano Ruggero Moretti. Quindi la visita di Sondrio e dei suoi monumenti e il rafting sull'Adda, appena prima di partire per Bormio ospiti del Club guidato da Cristina Dettin.

Ottima, anche qui, l'accoglienza delle famiglie e dei soci rotariani, con immancabile "Pizza Party", e il via alla seconda settimana di Camp con tappa, tre giorni, a Livigno sotto la "supervisione" di Fabio Giacomelli e Peppino Longa, soci rotariani livignaschi. Qui i ragazzi hanno fatto tappa al "Larice Park" e grandi camminate fra Alpisella e i Laghi di Cancano, fino a puntate in Svizzera. A Bormio, sono saltate alcune escursioni in montagna, in particolare sulle trincee dello Stelvio, a beneficio di effluvi termali e grandi nuotate in piscina. Venerdì sera, l'addio alla Valtellina, al Jom Bar. ■ E. Del.



A mountain of fun

12. Le immagini dell'escursione effettuata in Valfurva con l'accompagnamento di Luciano Bertolina e del Cai Valfurva. FOTO KARIN ANTONIOLI
3. La serata di chiusura

